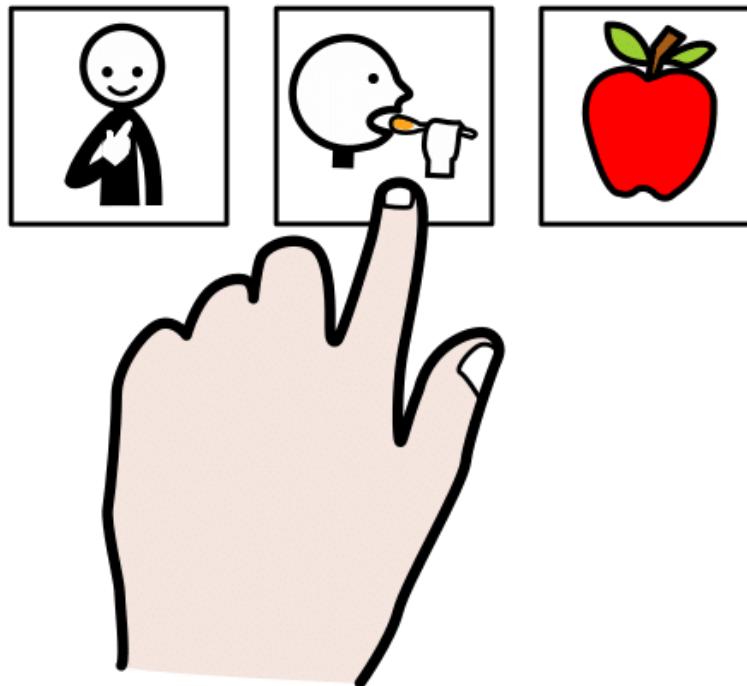


INTRODUZIONE ALLA CAA



*Maria Caterina Minardi - Logopedista
Emi Visani - Pedagogista*

FARE LEGGERE TUTTI



Storie sociali

- Supportano la comprensione in relazione a un evento **nuovo, inatteso, difficile da affrontare**
- **Descrivono**
- **Spiegano**
- **Supportano e offrono strategie**



Quali esigenze comunicative?

- **Comprendere** del contesto
- **Esteriorizzare** dei propri sentimenti
- Gestione della **frustrazione**,
- **anticipazione**,
- **strategie** di coping

E tu?

Le storie sociali rispondono
a **un'esigenza comunicativa**
della persona con BCC?



Come?

- TITOLO
- INTRODUZIONE
- DESCRIZIONE – frase descrittiva
- SPIEGAZIONE – frase soggettiva
- (STRATEGIA – frase direttiva se serve)
- CONCLUSIONE

I MOSTRI NON ESISTONO

Io sono Gioia, una bimba allegra.

Come tutti i bambini ci sono cose che mi piacciono e cose che non mi piacciono e mi fanno paura.

Mi piace l'acqua della piscina e della vasca, la cioccolata, giocare con i lego.

Quando faccio e uso i giochi preferiti sono felice.

Non mi piacciono il buio, i rumori improvvisi.

I mostri mi fanno tanta paura.

I mostri però non esistono nella realtà.

Possono essere solo nei disegni, nei cartelloni, nei cartoni in tv

Quando ho paura mamma/papà e le maestre mi aiutano a stare tranquilla, così la paura passa

Quando ho paura posso fare delle cose che mi piacciono: cantare, ballare, raccontare storie o giocare con i miei pony e bamboline.

TITOLO

INTRODUZIONE

DESCRIZIONE –
frase descrittiva

SPIEGAZIONE –
frase soggettiva

Il cellulare può fare rumore

A volte succedono episodi spiacevoli con il cellulare.

Quando gli studenti ascoltano la musica per rilassarsi, solitamente si mettono gli auricolari per non disturbare gli altri.



Però può capitare che il filo si stacchi dal telefono.



Allora tutti sentono la musica alta. Qualcuno si può anche spaventare di sentire la musica così all'improvviso. Questo è spiacevole.



STRATEGIA – frase direttiva

CONCLUSIONE

Quando mi spavento perché sento la musica all'improvviso, posso cercare di tranquillizzarmi:



Professoressa, posso uscire?



Mi sciacquo la faccia,



Oppure bevo un bicchiere d'acqua.

Poi torno in classe e riprendo il lavoro, felice.



Come?

Le storie sociali rispondono a un'esigenza comunicativa:
aumentare la comprensione in situazioni nuove,
inattese,
difficili



Occupati del nuovo progetto di educazione civica!

Come?

Le 5 domande Wh...

- Chi
- Dove
- Come
- Quando / per quanto tempo
- Perché?

6 AL GATE D'IMBARCO

Al momento dell'imbarco, mettiti in fila vicino al banco del tuo volo e consegna la carta d'imbarco all'addetto aeroportuale che ne tratterrà un lembo. Con l'assistenza dell'addetto aeroportuale scenderai fino alla pista di volo e di lì salirai a bordo di un pullmino o verrai accompagnato a piedi sotto l'aereo, se è lì vicino. È importante mantenere la serenità, anche se puoi sentire rumori molto forti e vedere i decolli e gli atterraggi degli aerei.



CHE COSA VEDO

Tante persone in piedi in fila. Una volta sceso vedo alcuni aerei parcheggiati a bordo pista e i mezzi e le automobili che prestano assistenza. Altri aerei arrivano o decollano. Vedo il pullmino che mi porterà sotto l'aereo.



CHE COSA SENTO

Molto rumore che viene prodotto dai motori degli aerei e anche dai mezzi aeroportuali che passano lì vicino.



COME MI SENTO

Aspetto con calma in fila che l'addetto aeroportuale controlli la mia carta d'imbarco e poi scendo le scale per arrivare alla pista.



SBRIGATI PER FAVORE!



Spesso i genitori dicono: «Sbrigati!». A cosa potrebbe pensare un adulto quando dice così? Cosa potrebbe significare «sbrigati» nei diversi momenti della giornata?

Al mattino di un giorno di scuola, «sbrigati» potrebbe significare «Non voglio che fai tardi» o «Muoviti più in fretta mentre ti prepari per andare a scuola!».

Ogni tanto, «sbrigati» significa finire un'attività in un modo diverso, come finire di mangiare un biscotto in macchina invece che al tavolo della cucina.

A casa, durante il tempo libero, «sbrigati» potrebbe significare «adesso vieni». È ora di smettere un'attività; la riprenderemo più tardi.

A volte i genitori dicono: «Sbrigati!». Sapere cosa significa «sbrigati» rende più facile fare quello che chiedono.

1. L'ARRIVO IN AEROPORTO

Puoi raggiungere l'aeroporto di Bologna:

- in **auto**, utilizzando uno dei parcheggi interni od esterni all'aeroporto,
- in **taxi**, che ti lascerà di fronte al Terminal,
- con l'**Aerobus**, l'autobus che arriva direttamente dalla Stazione Centrale dei Treni,
- con un **autobus di linea** che viene da fuori Bologna, che ti farà scendere nel piazzale dei servizi, vicino al Terminal.



CHE COSA VEDO

Trovo un gran via vai di persone che scendono dalle automobili, attraversano la strada, parlano, trasportano valigie, entrano ed escono dalle porte scorrevoli.



CHE COSA SENTO

I rumori sono tanti, di automobili, motori, voci di persone.



COME MI SENTO

Sono contento ed emozionato: sto per partire!





Qual è l'esigenza comunicativa?

L'importanza di:

- dare VOCE
- dare strategie

Papà va a lavorare



Papà ha preparato la valigia.

Mette la valigia in macchina e

fa un viaggio con la macchina per andare a lavorare.

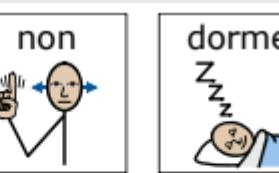
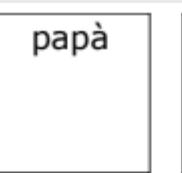
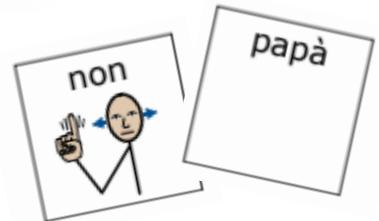
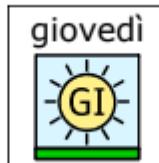
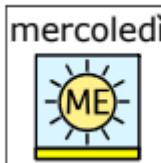
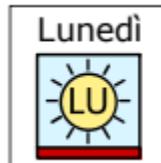


Papà lavora in un'altra città

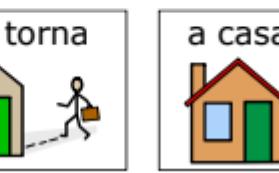
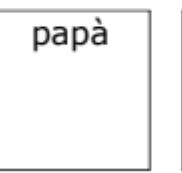
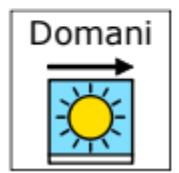
ma torna a casa presto!



**Quale strategia
di coping?**



a casa.



Un'agenda visiva settimanale

Come?

Quale forma - formato?

- TESTO SCRITTO
- FOTO E TESTO
- SIMBOLI E FOTO

Testo in simboli

Testo e immagini

Papà va a lavorare



Papà ha preparato la valigia.

Mette la valigia in macchina e

fa un viaggio con la macchina per andare a lavorare.



Papà lavora in un'altra città

ma torna a casa presto!



Papà

va

a lavorare

Papà

ha preparato

la valigia.

Mette

la valigia

in macchina

e

fa un viaggio



con la macchina



per andare



a lavorare.

Papà

lavora

in un'altra

città

ma torna

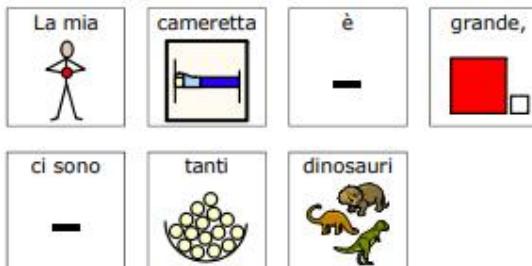
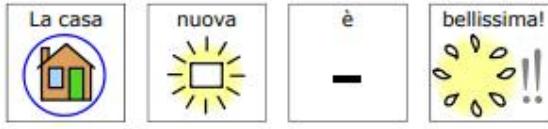


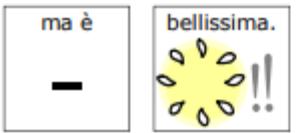
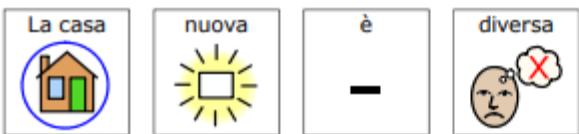
a casa



presto!







Qual è l'esigenza comunicativa?

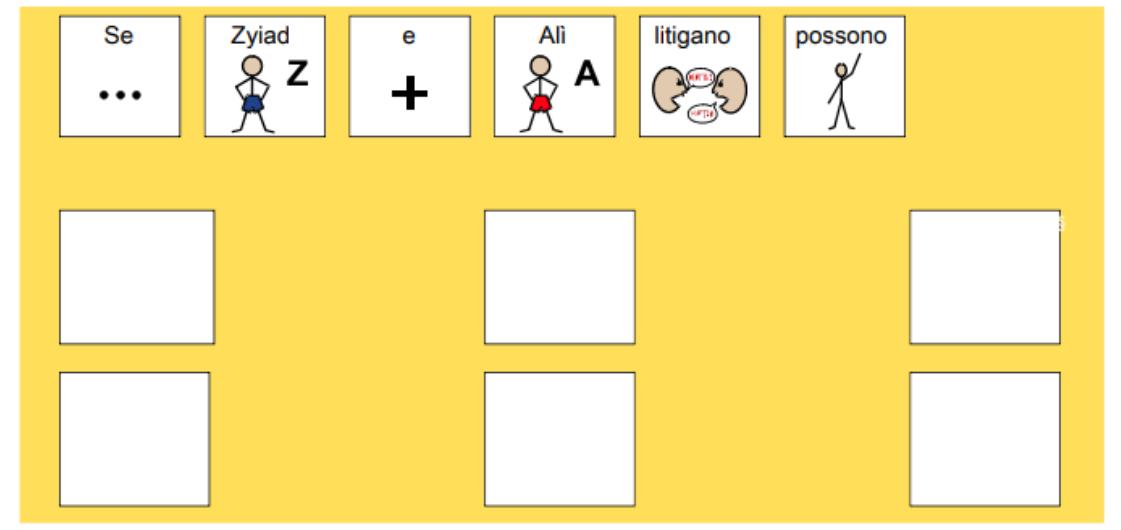
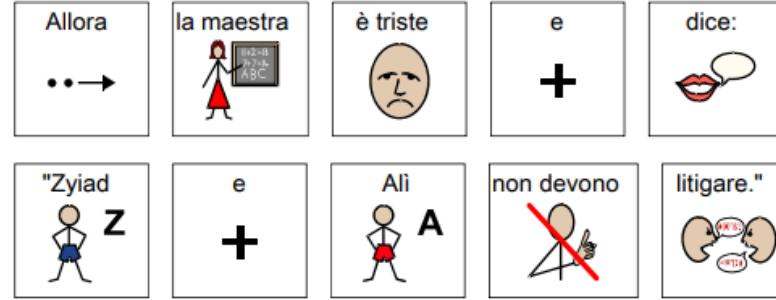
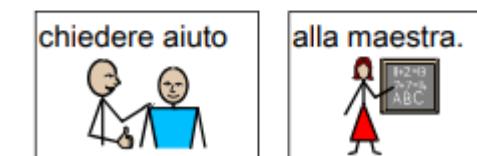
L'importanza di:

- dare VOCE
- dare strategie

Storie da completare a seconda dell'esigenza comunicativa

L'importanza di:

- dare VOCE
- dare strategie



E tu?

Quale tema e quale formato
potrebbe essere più adatto
per la persona con BCC?

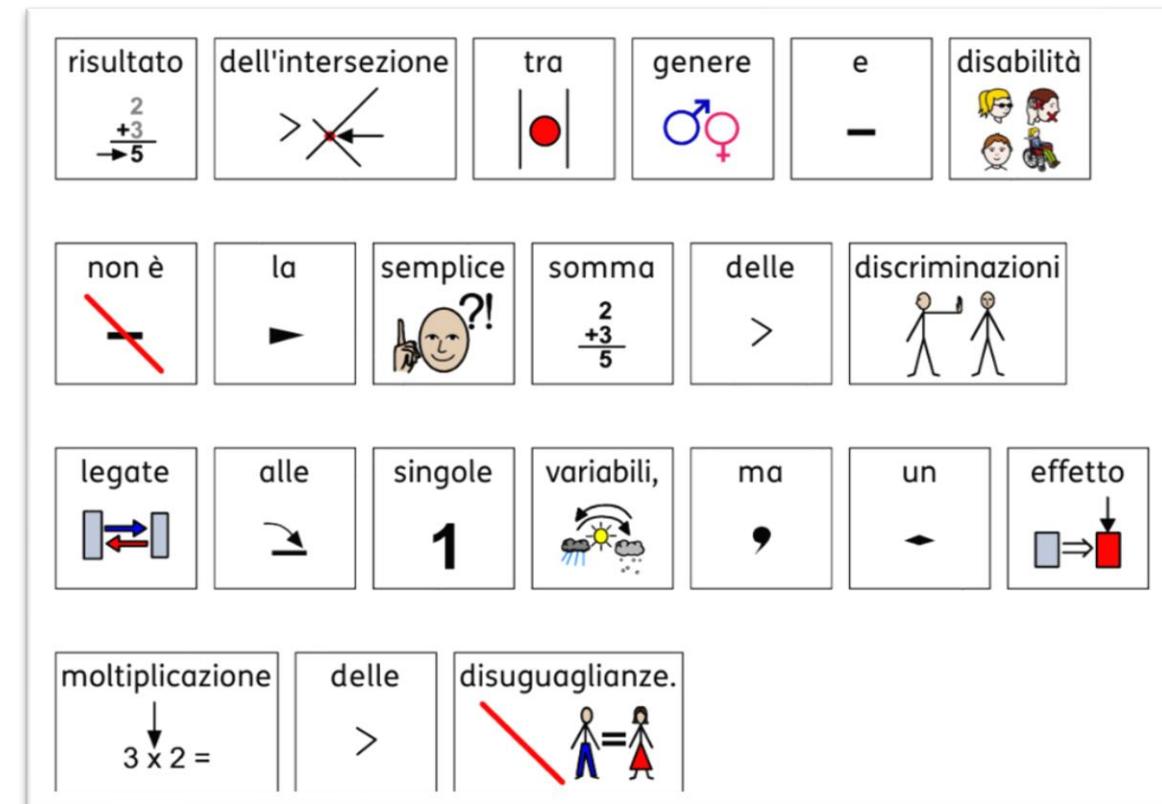
Chiediti sempre:
c'è un'esigenza comunicativa?
Qual è?

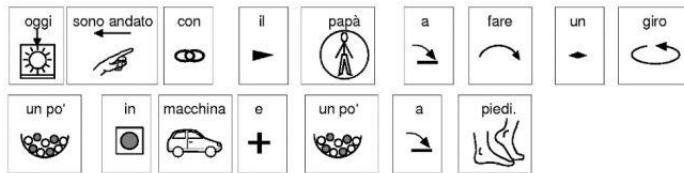


Come?

Un testo accessibile...

STRUMENTO
non significa
ACCESSIBILITÀ!





Siamo andati a prendere un gelato alla nostra gelateria preferita.

ma l' Oasi era chiusa: stanno facendo i lavori.

Allora ho proposto al papà di andare al lago dove c'è la caverna.

Siamo arrivati lì e abbiamo trovato chiuso anche questo posto:

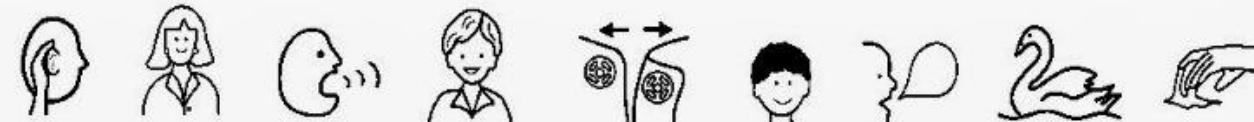
Anche lì c'erano i lavori! Che fregatura!



Tom disse alla signora: "Prendila pure". La signora strappò una piuma al cigno.

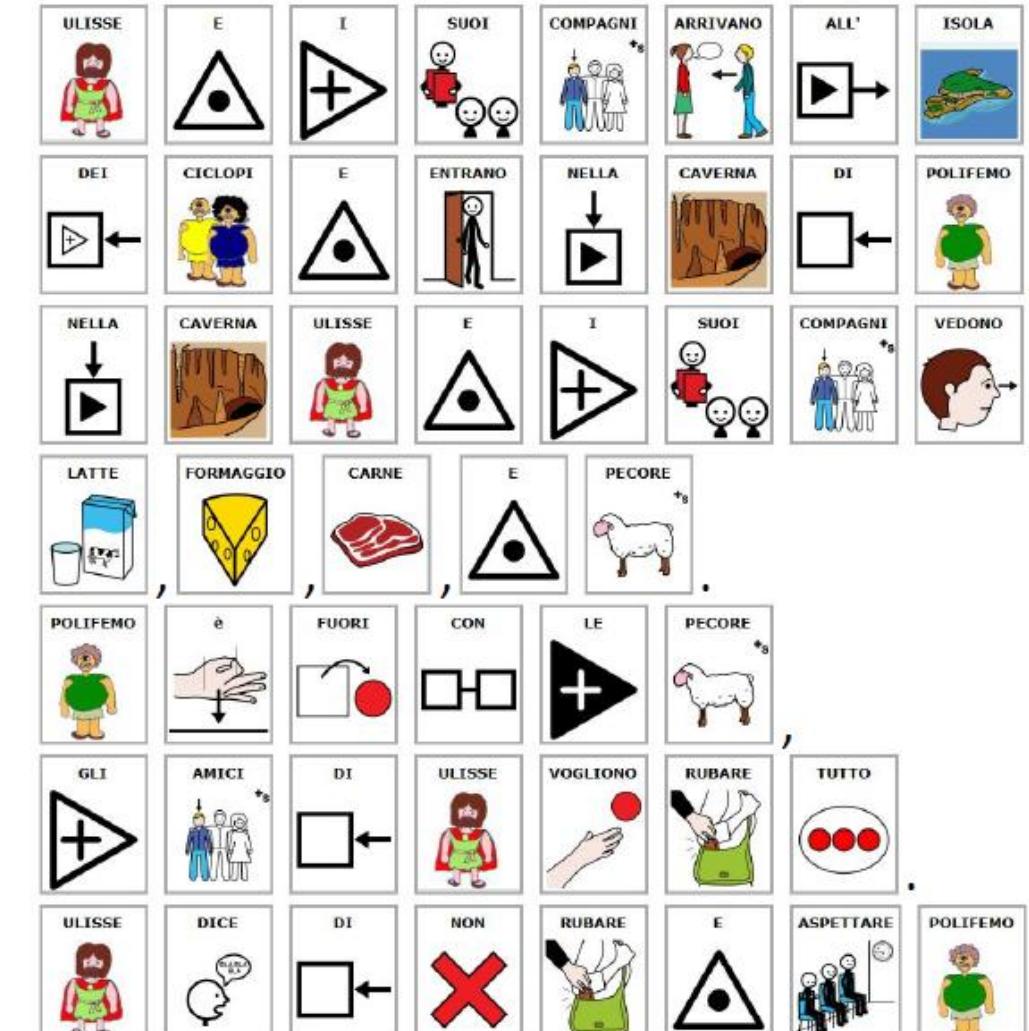
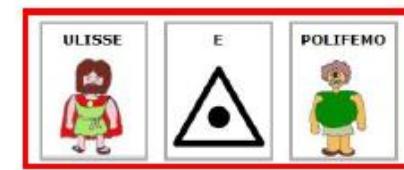


Tom allora disse: "Cigno, appiccal!" e la signora si ritrovò attaccata al cigno senza potersi staccare.



Udendo la signora che urlava, un ragazzo provò a liberarla, ma Tom disse: "Cigno, appicca!"

Perché il software in CAA non è tutto...

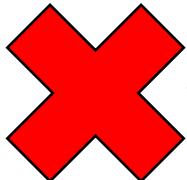


La lingua!

Cos'è un testo difficile?

Frasi minime

- Soggetto-verbo-oggetto
- Evitare il più possibile frasi subordinate e secondarie
- Un concetto per riga!



Quando il dentista avrà finito di pulirti la bocca potrai alzarti e andare a casa....

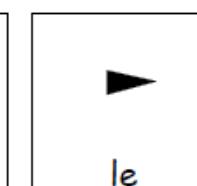
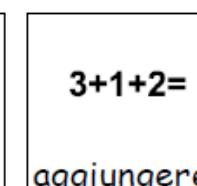
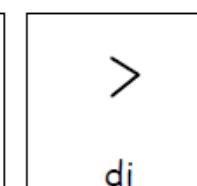
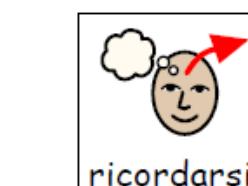
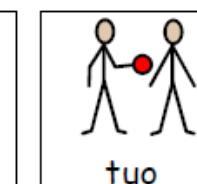
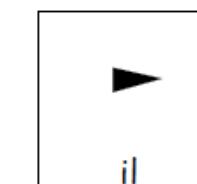
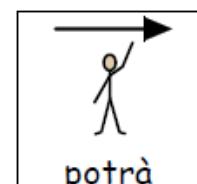
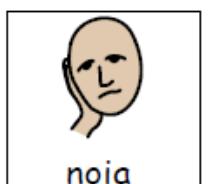
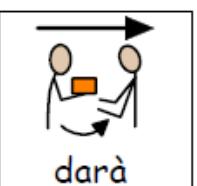
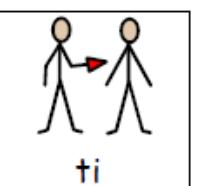
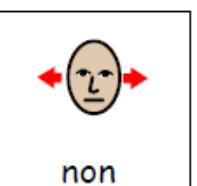
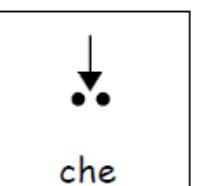
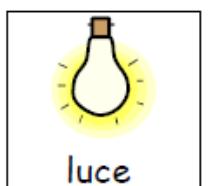
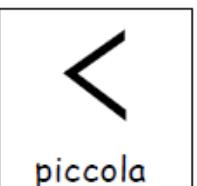
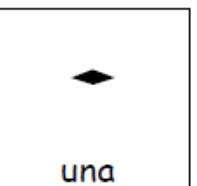
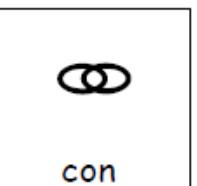
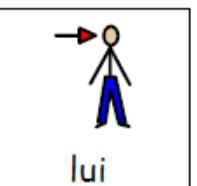
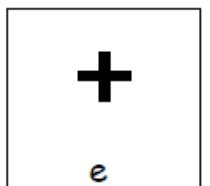
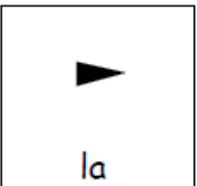
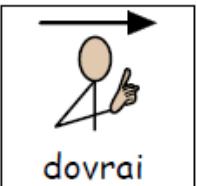
vs

Il dentista finisce di pulire la bocca.

Puoi alzarti.
Puoi andare a casa.



Dovrai aprire la bocca e lui,
con una piccola **luce** che non ti darà **noia**,
potrà vedere il tuo **sorriso**.

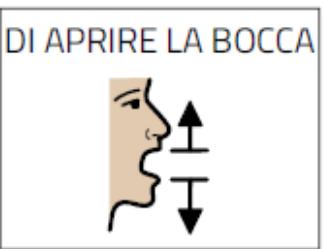
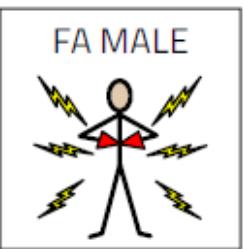
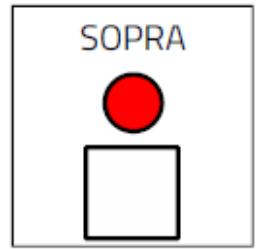


- Usare espressioni e parole concrete
- Evitare il lessico figurato
- Utilizzare lessico esatto

Sopra la poltrona c'è una **luce**.

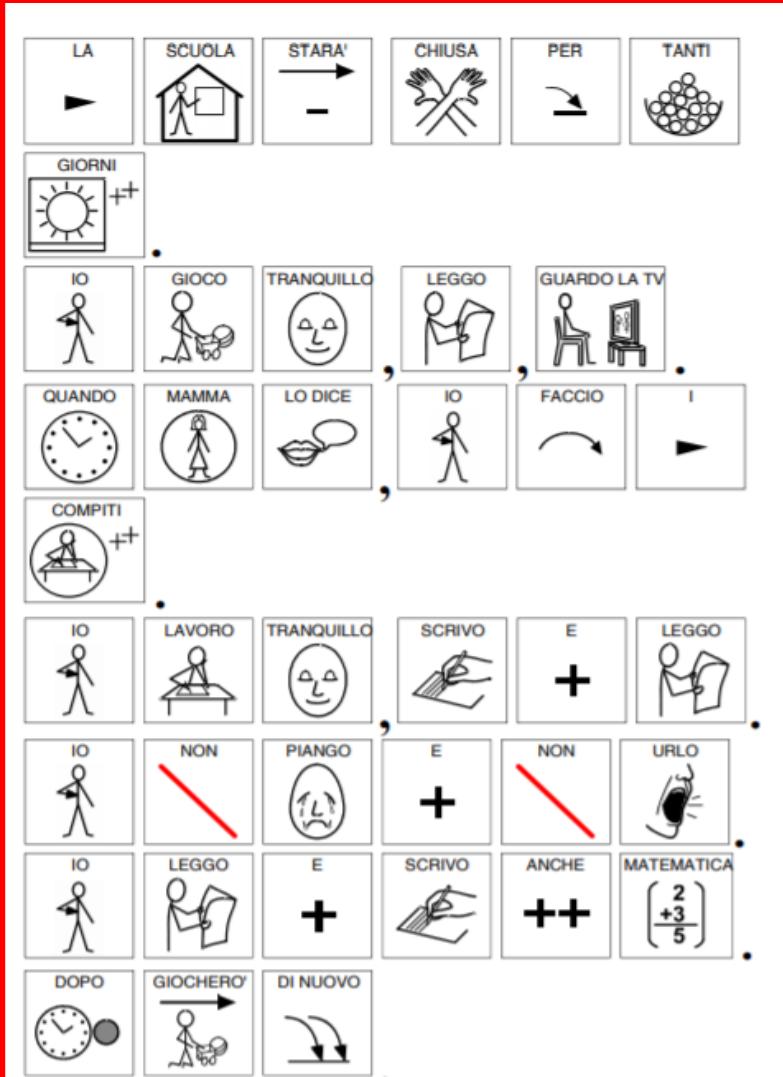
La luce **non fa male**.

Il dentista mi chiede di **aprire la bocca**
per guardare i miei **denti**.

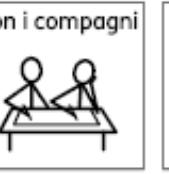
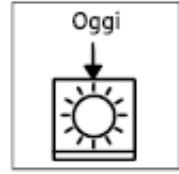


- Usare espressioni e parole concrete
- Evitare il lessico figurato
- Utilizzare lessico esatto

Informazioni visive IMMEDIATE - Simboli iconici e sintetici



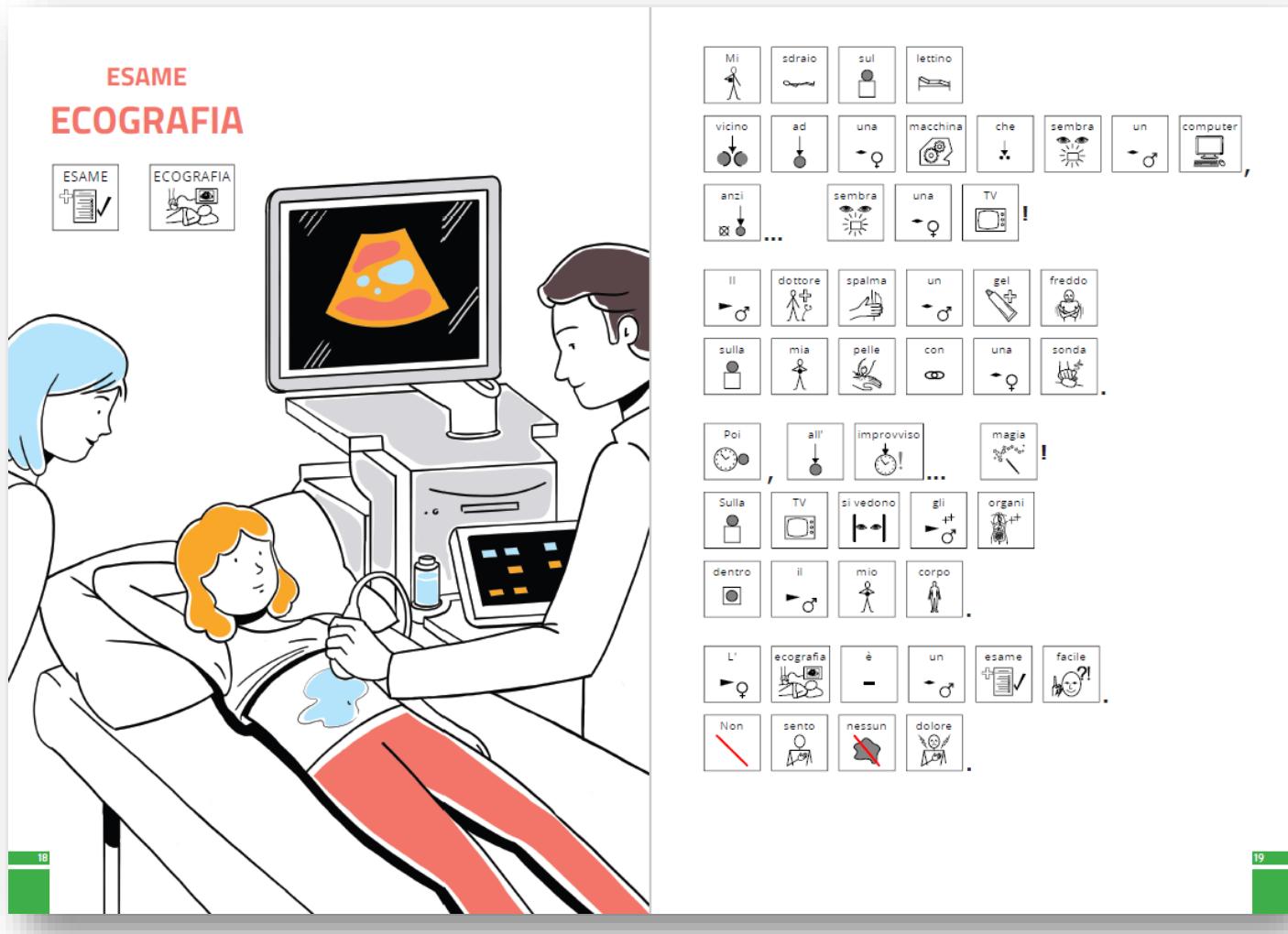
- Preferire l'utilizzo di simboli trasparenti
- Mantenere vicini i simboli significativi (soggetto-verbo)
- Provare a nascondere il testo: è significativo dal punto di vista visivo?



- Preferire l'utilizzo di simboli trasparenti
- Mantenere vicini i simboli significativi (soggetto-verbo)
- Provare a nascondere il testo: è significativo dal punto di vista visivo?

Quali temi?

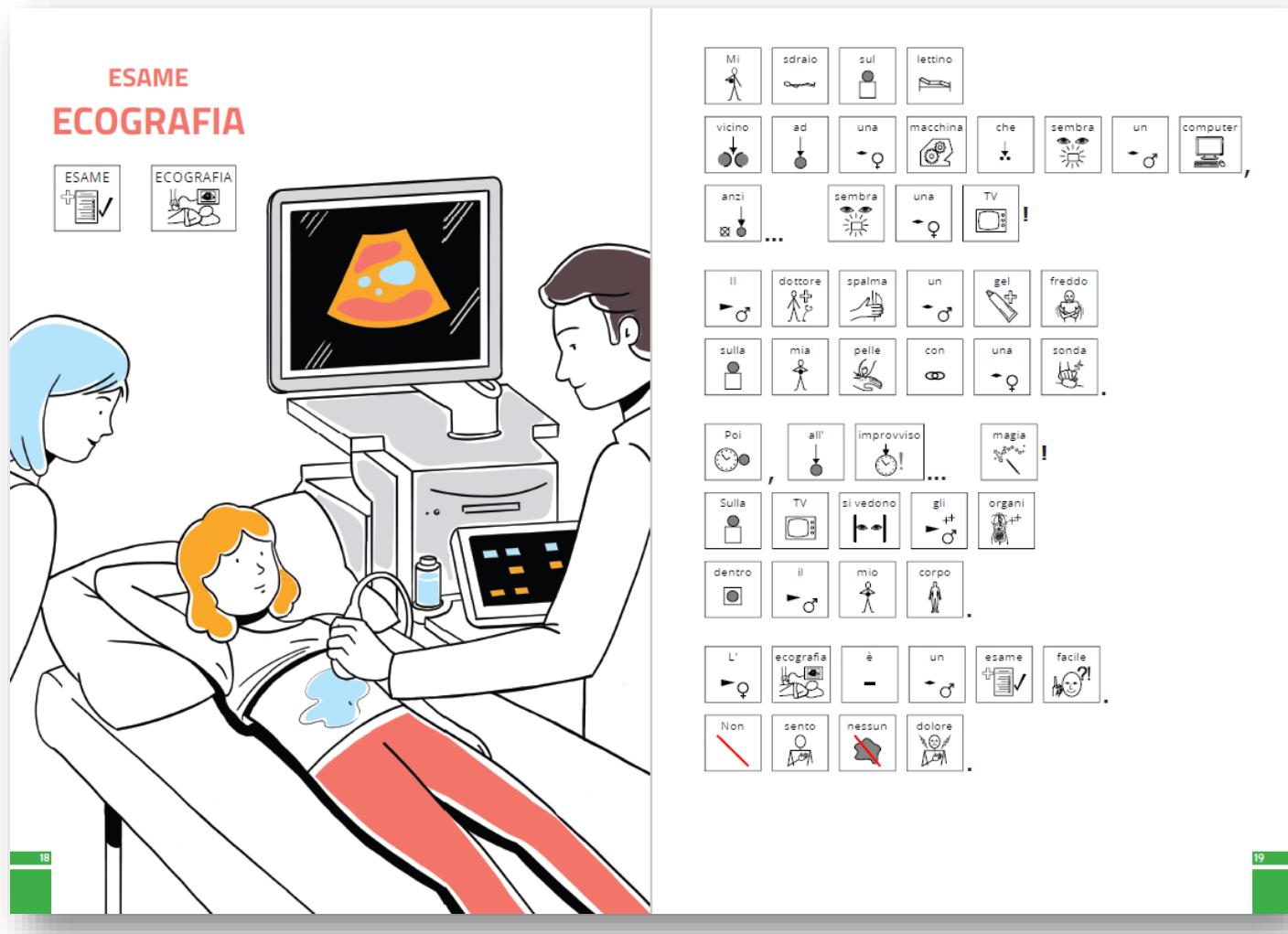
Un po' di esempi...



Spiegami come si fa in ospedale, in CAA, ed. Homeless Book

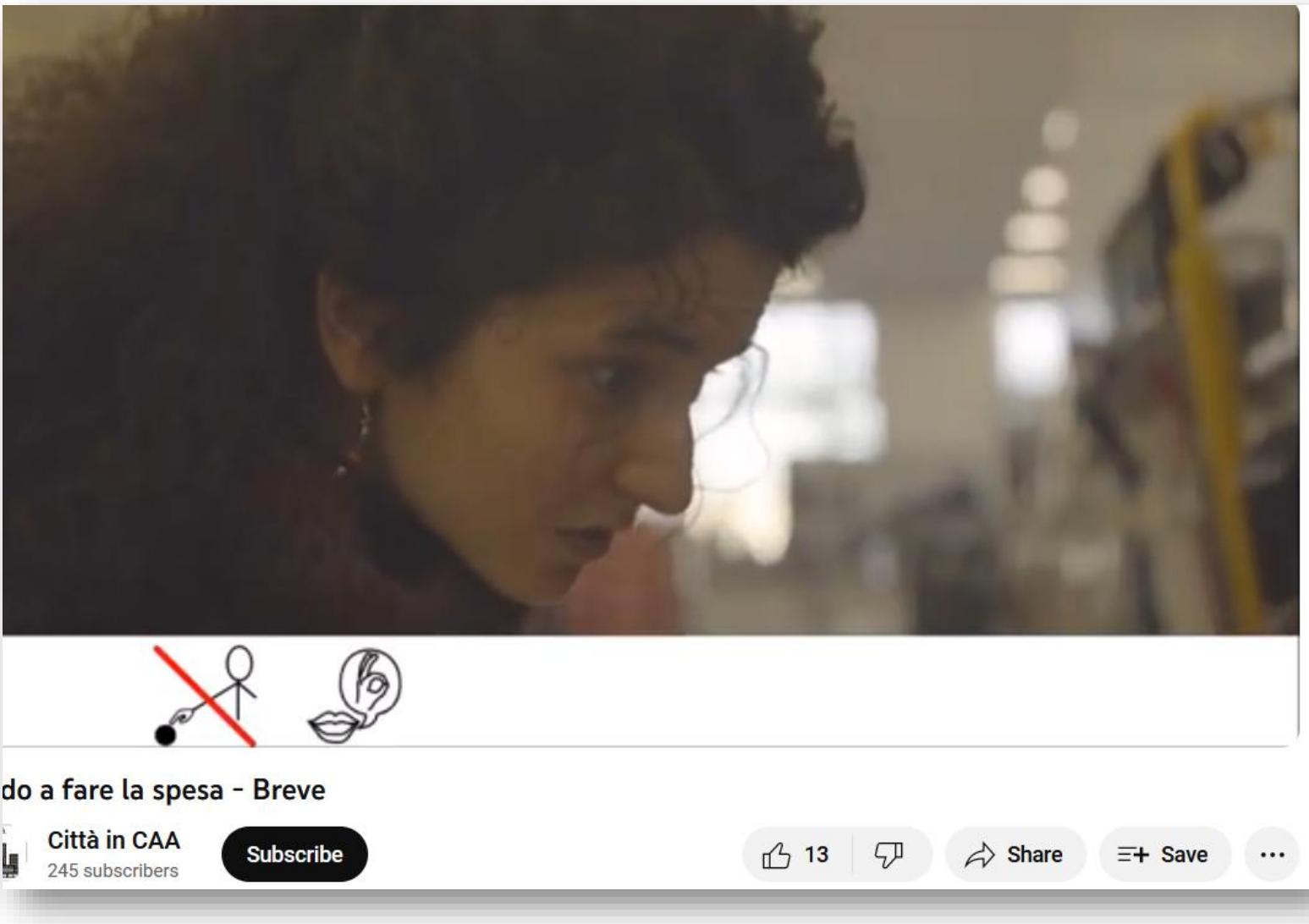
Quali temi?

Un po' di esempi...



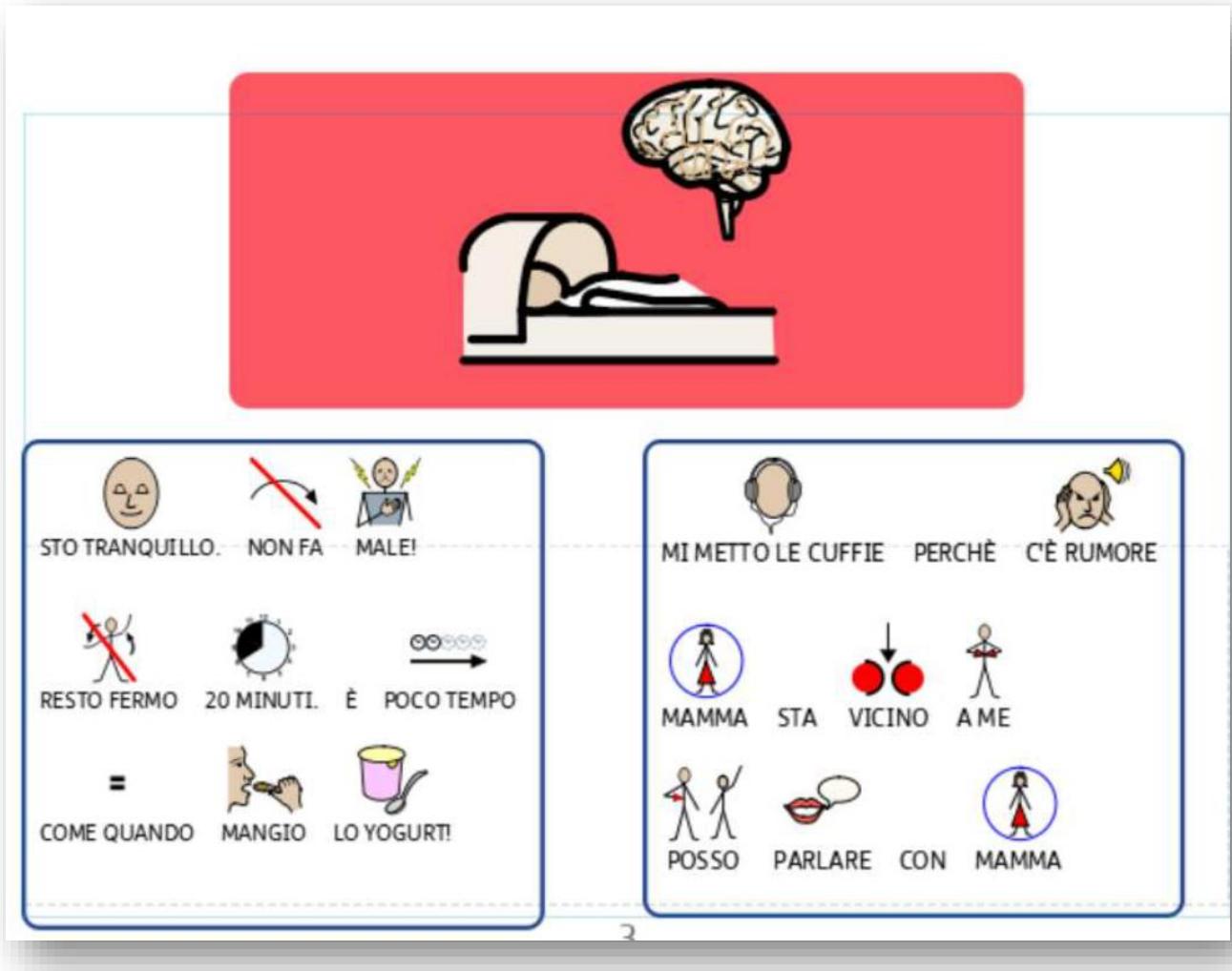
Spiegami come si fa in ospedale, in CAA, ed. Homeless Book

VIDEO MODELING



<https://www.youtube.com/watch?v=EomGPfdS59U>

<https://www.youtube.com/watch?v=fDmwf6R91jM>



Scrivi una storia sociale:

a tua scelta tra una delle seguenti

1. gita in fattoria
2. arrivo di un nuovo insegnante/sostituto
3. gestione della rabbia con i pari

Quando?

Si può leggere la storia sociale **prima** dell'evento
(quanto prima? DIPENDE...)

ed è consigliabile leggerla **durante** l'evento.

RISORSE UTILI

In genere, è meglio se le storie sociali sono personalizzate!

Tuttavia, ci sono alcuni materiali davvero ben fatti,
dai quali possiamo almeno prendere spunto:

SITI WEB

www.autismocomehofatto.it

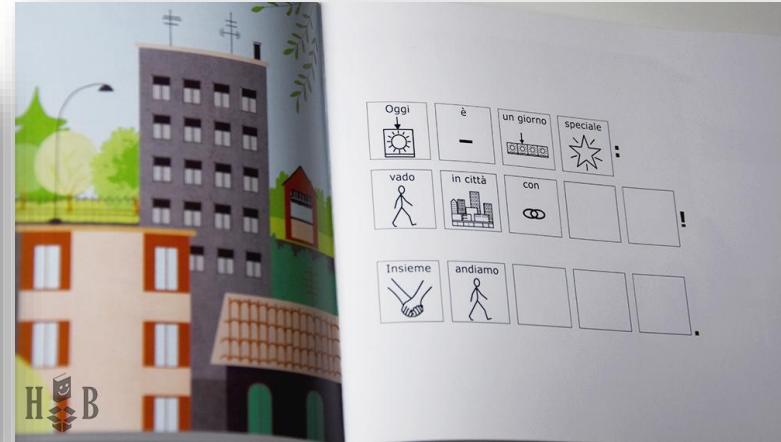
www.sostegno-superiori.it/le-storie-sociali/

BIBLIOGRAFIA



Carol Grey, **Il nuovo libro delle storie sociali**, Erickson

Collana CompletaloTu, Homeless Book



Storie sociali per l'inclusione, nei simboli della CAA, Erickson

